



Ufficio di coordinamento per la mobilità sostenibile COMO

Bando di concorso

Criteri per la presentazione della domanda e per l'attribuzione dei contributi

Termine chiusura bando: 31 ottobre 2020

1. Introduzione

1.1. Obiettivi dell'Ufficio di coordinamento per la mobilità sostenibile (COMO)

Nell'ambito della sua politica dei trasporti il DATEC pone l'accento sulla sostenibilità, la quale prevede anche lo sviluppo di nuove forme e offerte di mobilità innovative. Attraverso l'Ufficio di coordinamento per la mobilità sostenibile (COMO) la Confederazione contribuisce a questo sviluppo. Il COMO è diretto dai sei Uffici federali seguenti: ARE, USTRA, UFAM, UFSP, UFT e UFE.

Il COMO promuove soluzioni di mobilità sostenibili, intese a favorire in particolare le modalità di trasporto ecologiche, a basso consumo di risorse e incentrate sul movimento, a sfruttare in modo efficiente le offerte di trasporto esistenti, a ottimizzare le interfacce tra i diversi vettori di trasporto e a sostenere nonché promuovere un utilizzo intermodale delle offerte. L'Ufficio di coordinamento è il punto di riferimento centrale per tutte le questioni relative alla mobilità sostenibile e promuove i progetti che rientrano nelle seguenti tre categorie:

1. **progetti pilota e di dimostrazione della mobilità combinata per le persone** (ad es. miglioramento della gestione delle interfacce e delle catene di trasporto nonché sostegno all'utilizzazione intermodale delle offerte, in particolare per un migliore sfruttamento del potenziale della mobilità combinata);
2. **progetti pilota e di dimostrazione con nuove forme di offerte per le tre modalità di trasporto «trasporto individuale motorizzato», «trasporti pubblici» e «traffico lento»** (ad es. maggiore sfruttamento della capacità nel trasporto individuale motorizzato e nei trasporti pubblici (TP), copertura dei deficit nell'offerta dei trasporti pubblici, aumento dell'attrattiva dei trasporti pubblici e del traffico lento);
3. **progetti con misure orientate alla domanda e approcci innovativi** (ad es. progetti di comunicazione mirati e specifici, misure per un utilizzo più equilibrato delle offerte di trasporto diurne, raggruppamento delle esigenze di trasporto).

Il programma è inteso come complemento ai temi dei singoli Uffici. COMO mette a disposizione di tutti gli interessati una piattaforma comune.

Ogni anno sono previsti due termini per l'inoltro di progetti promettenti nel settore della mobilità sostenibile: il 30 aprile e il 31 ottobre.

Vengono messi a disposizione annualmente fondi pari a circa 1 000 000 di franchi. Il contributo massimo per progetto non può superare il 40 per cento dei costi globali. Il finanziamento iniziale da parte della Confederazione deve costituire una condizione fondamentale per la realizzazione del progetto. Si cercano progetti innovativi con buone opportunità commerciali che possono essere realizzati nell'arco di due o tre due anni.

Il prossimo termine per la presentazione dei progetti è **il 31 ottobre 2020**. Considerati i mezzi finanziari limitati, è necessario selezionare i progetti più promettenti. Gli specialisti degli Uffici federali dell'energia (UFE), dello sviluppo territoriale (ARE), delle strade (USTRA), dell'ambiente (UFAM), dei trasporti (UFT) e della sanità pubblica (UFSP) esaminano le domande inoltrate e procedono alla selezione.

2. Temi prioritari

Si cercano approcci e progetti nuovi o innovativi che sfruttino in modo ecologico e più efficiente le capacità disponibili e le risorse naturali, che agevolino il trasferimento da un mezzo di trasporto all'altro, colmino le lacune nella catena della mobilità o rendano possibili nuove soluzioni intermodali nel settore dei trasporti. In base alle esperienze maturate con i precedenti bandi sono stati precisati ulteriormente i possibili temi. Il seguente elenco non ha pretese di esaustività e può essere integrato con nuovi temi.

Città e agglomerati

- approcci per una mobilità favorevole ad uno sviluppo urbanistico e degli insediamenti all'insegna della sostenibilità;
- interconnessione dell'organizzazione e della comunicazione dell'offerta di mobilità;
- approcci e modelli di finanziamento favorevoli alla messa a punto di offerte di mobilità complete;
- misure infrastrutturali a favore di una mobilità sostenibile (tra cui il traffico lento);
- promozione della salute e del traffico lento attraverso più movimento, meno rumore, meno stress e i contatti sociali;
- misure nel settore della gestione delle aree di parcheggio;
- altro.

Spazio rurale

- approcci volti a promuovere uno sviluppo sostenibile della mobilità a livello regionale e comunale;
- offerte per collegamenti adeguati alle necessità;
- approcci e modelli per un finanziamento dei collegamenti di trasporto a lungo termine e sostenibile a livello regionale; approcci e modelli atti a garantire il servizio pubblico a livello regionale;
- altro.

Ambiente, energia e mobilità

- progetti a favore di un impiego efficiente dei veicoli (se il progetto non rientra in uno dei temi di SvizzeraEnergia);

- progetti a favore del decongestionamento del traffico, della riduzione dell'impatto sul clima e sull'aria e dell'inquinamento fonico, della diminuzione dell'impatto sul paesaggio e dello sfruttamento del suolo nonché di un impiego efficiente dell'energia;
- altro.

Approcci tecnologici innovativi

Nell'ambito dei progetti tecnologici si mira fundamentalmente al coordinamento con le attività cleantech della Confederazione e della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI):

- idee per un sistema dei trasporti del futuro;
- progetti d'informazione e comunicazione per uno sfruttamento ottimale delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto esistenti;
- progetti di logistica;
- altro.

3. Criteri di selezione

3.1. Principi

L'Ufficio di coordinamento sostiene in primo luogo progetti di mobilità intermodali innovativi con effetti in Svizzera. Di norma sono presi in considerazione progetti nelle più diverse fasi, dalla sola idea all'attuazione concreta, tuttavia la priorità è comunque accordata ai progetti pronti per essere realizzati e con un effetto positivo diretto per una politica dei trasporti sostenibile, sull'ambiente, sulla salute, sull'efficienza energetica e sul potenziale di riduzione delle emissioni di CO₂. Sono però interessanti anche i progetti modello con un potenziale di esemplarità e di diffusione a livello nazionale. Nel caso di progetti di ampia portata devono essere definite con precisione sia la fase da sostenere che prospettive di attuazione realistiche.

3.2. Quali criteri deve soddisfare un progetto?

- i contributi federali richiesti o già assicurati devono essere dichiarati;
- i **costi globali** del progetto devono ammontare **almeno a 50 000 franchi** (in casi motivati sono possibili eccezioni);
- i richiedenti devono illustrare la situazione attuale e le prospettive di finanziamento;
- il finanziamento iniziale da parte della Confederazione deve costituire una condizione indispensabile per la realizzazione del progetto;
- orientamento o effetti del progetto a lungo termine;
- gestione trasparente del progetto, con chiara suddivisione in tappe nonché controllo dei costi e degli effetti;

- gestione affidata a più partner o collaborazione con partner qualificati;
- potenziale effetto nazionale (moltiplicatore e diffusione).

3.3. I responsabili dei progetti devono illustrare le prospettive di successo per ciascuno dei seguenti criteri:

- potenziale innovativo e di mercato;
- potenziale di riduzione del CO₂ e di efficienza energetica e, possibilmente, nessuna ripercussione negativa su altri settori ambientali;
- effetti positivi per una mobilità sostenibile, per l'ambiente e per la salute (ad es. aumento della quota dei trasporti pubblici e del traffico lento, vale a dire rafforzamento dell'intermodalità, miglioramento dell'accesso al sistema dei trasporti, ecc.).

3.4. Quali progetti non potranno beneficiare di un contributo dell'Ufficio di coordinamento?

- Progetti per i quali i rispettivi responsabili non sono in grado di garantire l'attuazione;
- ricerca di base;
- contributi annuali o contributi ai costi d'esercizio di organizzazioni;
- costi d'esercizio estranei al progetto sostenuto; ad esempio spese affrontate precedentemente;
- progetti incentrati principalmente sulla costruzione e l'esercizio di impianti infrastrutturali;
- acquisto di (grandi) parchi veicoli;
- sviluppo di veicoli.

Hanno **poche probabilità** di beneficiare di un contributo i progetti orientati principalmente alla comunicazione (es. seminari, congressi, campagne informative, mostre, manuali e pubblicazioni) invece che all'attuazione di misure concrete.

Per quanto possibile occorre evitare i doppi finanziamenti. Non hanno diritto a un contributo i progetti sostenuti direttamente o indirettamente da uno o più Uffici del DATEC nel quadro delle loro altre attività (ad es. attraverso agenzie e programmi di SvizzeraEnergia) e i progetti già sostenuti nell'ambito di misure di compensazione del CO₂ (tra l'altro Fondazione Centesimo per il clima/KliK, Myclimate).

4. Termini

Il prossimo termine per la presentazione delle richieste di contributo è il **31 ottobre 2020**. Si cercano progetti innovativi che possono essere realizzati nell'arco di due o tre anni. Il progetto dovrà essere concluso entro tale periodo.

5. A quanto ammontano i contributi?

- I costi globali del progetto devono ammontare ad **almeno 50 000 franchi**.
- Il contributo massimo dell'Ufficio di coordinamento **non può superare il 40 per cento dei costi globali del progetto**¹.
- In casi motivati sono possibili eccezioni.

6. Chi può inoltrare una domanda di contributo?

I finanziamenti sono destinati a progetti svizzeri di enti pubblici (Cantoni, regioni, Comuni, incl. le cooperazioni con altri partner), dell'economia privata e di associazioni nonché federazioni svizzere. I contratti vengono conclusi con un soggetto giuridico (persona giuridica o fisica).

7. Come avviene il controllo dei costi e degli effetti?

Per i progetti cofinanziati va presentato un controllo dei costi e degli effetti.

8. Quali requisiti formali occorre rispettare?

Il modulo della domanda e i relativi allegati devono essere inoltrati per via elettronica (PDF) all'indirizzo komo@bfe.admin.ch e in copia semplice per posta a: Ufficio federale dell'energia UFE, Sezione Mobilità, all'att. sig.ra Claudia Heer, 3003 Berna.

La documentazione completa per la presentazione della domanda comprende i seguenti documenti:

- bando di concorso (presente documento);
- modulo della domanda;
- spiegazioni relative al modulo della domanda (punti 5.8 e 8.2).

I documenti sono pubblicati sul seguente sito:

www.svizzeraenergia.ch/como

Le domande incomplete o inoltrate in ritardo non saranno prese in esame. Non si terrà alcuna corrispondenza in merito ai progetti che non sono stati presi in considerazione. È escluso il ricorso alle vie legali.

9. Seguito della procedura

Le domande pervenute saranno esaminate allo scadere del termine di inoltro. Le decisioni sui contributi ai progetti sono prese di regola entro due mesi dallo scadere di tale termine. Di

¹ Il margine di manovra finanziario per i contributi elargiti nell'ambito di COMO è limitato dal budget disponibile pari a 1 milione di franchi all'anno.

seguito i richiedenti saranno informati sull'esito della procedura e i progetti vincitori verranno comunicati in Internet.

10. Ulteriori informazioni

Ufficio federale dell'energia UFE

Claudia Heer, responsabile del programma COMO

Sezione Mobilità

3003 Berna

Tel. 058 469 18 69

E-mail: komo@bfe.admin.ch